



so Papa), lobbisti (Luigi Bisignani) e forze dell'ordine (carabinieri e alti ufficiali della Guardia di Finanza) che «promuovevano, costituivano e prendevano parte ad un'associazione a delinquere per commettere reati contro la pubblica amministrazione, per acquisire notizie riservate e segrete in merito ad alcuni procedimenti penali e informazioni su esponenti di vertice delle istituzioni e alte cariche dello Stato per poter poi fare pressioni e ricattare». Prima delle vacanze la procura ha ottenuto un'importante vittoria con il riconoscimento dell'accusa del vincolo associativo e ha inviato nuove richieste alla Giunta della Camera per Papa (primo deputato nella storia della Repubblica per cui è stato autorizzato l'arresto per fatti non di sangue) ed è pronta ad andare avanti nell'inchiesta svelando le centinaia di pagine segrete.

**Tra i testi d'accusa** dell'inchiesta P4 c'è un altro deputato del Pdl, Marco Milanese, fino a giugno consigliere giuridico del superministro economico Giulio Tremonti e uomo chiave del ministero di via XX Settembre. Milanese ha tanto da dire e molto, pare, sta già raccontando ai magistrati su come vengono distribuite le nomine nei vari consigli di amministrazione delle grandi aziende partecipate dallo Stato. Ma anche sulle cordate all'interno della Guardia di Finanza e su possibili, sospettate e temute attività di dossieraggio. Ossia quelle che Tremonti, il ministro meno amato e fino a giugno il più temuto dell'intera compagine di governo, ha denunciato per primo a maggio proprio parlando con Berlusconi: «Con me il metodo Boffo (la macchina del fango, ndr) non funziona».

Il dubbio è che Milanese stia collaborando per alleggerire la sua posizione nell'altra inchiesta napoletana, quella del pm Piscitelli che ne ha chiesto l'arresto per corruzione,



**Teste li e indagato là**

Marco Milanese, ex braccio destro di Tremonti, è teste per l'accusa nell'inchiesta di Napoli sulla P4 ed è indagato a Roma nell'inchiesta sulla P3. Le sue parole spaventano il governo



**Il mattatore**

Ma l'epicentro è Berlusconi: si deciderà sul rinvio a giudizio per Mediatrade, poi le udienze su Mills e i testimoni delle feste con Ruby, (il premier indagato per prostituzione minorile)

rivelazione di segreto e abuso. «Smentisco ogni forma di cosiddetta collaborazione - precisa il suo avvocato, Bruno La Rosa - l'onorevole Milanese ha sempre risposto e dichiarato», a prescindere, si capisce, da ogni possibile ed eventuale tornaconto. Milanese è comunque uno che sa molto e non ci sta a fare la fine del topo sotto l'uragano. Intanto la Giunta della Camera, come spiega il deputato Federico Palomba (Idv), «ha anticipato di una settimana (6 settembre) la discussione sulla richiesta di arresto dell'onorevole Milanese». La difesa, La Rosa e

il professor Franco Coppi, punta sulle demolizioni del primo accusatore di Milanese, il lobbista e affarista Paolo Viscione: in Giunta sono arrivate nuove carte dal Tribunale di Benevento da cui emergerebbe in modo chiaro, dice l'avvocato La Rosa, che «Viscione ha mentito e ha saputo da altri e non da Milanese le informazioni segrete sui suoi procedimenti penali». Cosa sarà più esplosivo per le tenute del governo: il Milanese testimone o quello che potrebbe essere arrestato? Oppure il mix di entrambe queste posizioni?

I tre pubblici ministeri napoletani hanno tra le mani anche altro di molto scomodo, l'inchiesta in cui sono indagati per estorsione l'imprenditore barese Giampaolo Tarantini (l'amico della escort D'Addario) e il giornalista Valter Lavitola. Entrambi avrebbero estorto danaro a Silvio Berlusconi (mezzo milione più 20 mila euro mensili per le spese quotidiane) in cambio del patteggiamento di Tarantini nei processi baresi, anch'essi scomodi per il premier. L'anticipazione nell'ultimo numero di Panorama lascia intendere che sia pendente una richiesta di arresto e, quindi, una conseguente e imminente discovery di atti e di intercettazioni tra Tarantini, Lavitola e lo stesso premier: modalità e motivi delle dazioni di danaro sono state decise al telefono nella convinzione, errata, che le schede cellulari usate impedissero le intercettazioni in quanto argentine. Intercettazioni di cui è chiaro che al di là delle posizioni processuali - Berlusconi è parte lesa - Palazzo Chigi non gradisce la diffusione.

L'uragano che origina da Napoli con gli sviluppi delle tre inchieste (P4, arresto di Milanese, estorsione ai danni del presidente del Consiglio) risale però la penisola. E potrebbe assumere ben altra forza distruttiva negli uffici della procura di Roma dove si prepara il processo

alla P3 e dove il pm Paolo Ielo va avanti con tre inchieste: gli appalti Enav (sono in corso gli accertamenti sulle dichiarazioni dell'imprenditore Di Lernia circa la spartizione politica degli appalti decise dalle aziende partecipate dallo Stato); il fascicolo sulla casa di Tremonti in via Campo Marzio ristrutturata da Edilars in cambio di appalti della Sogei (controllata del Tesoro); il fascicolo sulla compravendita della barca di Milanese.

**L'uragano punterà** poi al nord, tra Milano e Monza. A Milano metà settembre e primi di ottobre riprenderanno i processi in cui Berlusconi è indagato e imputato. Sarà deciso il rinvio a giudizio per Mediatrade (frode fiscale e appropriazione indebita, undici indagati tra cui Piersilvio Berlusconi); procedono in aula lo stralcio Mills (corruzione in atti giudiziari, a rischio prescrizione) e la compravendita dei diritti tv (frode fiscale). Il 23 settembre il gip Maria Grazia Domanico s'occuperà del rinvio a giudizio per Fede, Mora e Minetti in quanto «tenutari e organizzatori» del presunto «bordello di Arcore». Il 3 ottobre comincerà sul serio, nel senso che sfileranno i testimoni, il processo Ruby dove il premier è imputato per corruzione e prostituzione minorile.

Non si tratta di giustizia ad orologeria. Meno che mai di giustizia eterodiretta. È che prima o poi i nodi vengono al pettine nonostante i rinvii e le leggi ad personam. E, per dirla con le parole dell'aggiunto di Roma Giancarlo Capaldo, titolare dell'inchiesta P3 (che sta per portare a processo tre deputati della maggioranza, Verdini, Dell'Utri e Parisi), «le inchieste giudiziarie trovano terreno fertile quando il sistema mostra delle crepe». Quando cioè la politica supera ogni limite e non è più in grado di governare. ♦

**FESTA PESARO DEMOCRATICA NAZIONALE 2011**  
27 AGOSTO  
11 SETTEMBRE  
L'ITALIA DI DOMANI  
www.partitodemocratico.it  
www.festademocratica.it  
YOU EMILY Canale 808 di Sky

**LUNEDÌ 29 AGOSTO**  
**SALA DIBATTITI**  
**PIAZZA DEL POPOLO**  
ore 18.00 **Lotta alla corruzione e promozione dell'etica pubblica. Le proposte del PD**  
Andrea Orlando, Guido Melis, Andrea De Maria, Emilio Ricci, Donatella Ferranti, Maria Fortunata Incostante.  
Coordina Matteo Mauri  
ore 21.00 **Il principio di solidarietà: dal volontariato un**

**nuovo modello di cittadinanza**  
Andrea Olive'ro, Patrizio Petrucci, Marco Granelli, Silvia Costa, Teresa Marzocchi. Coordina Cecilia Carmassi  
ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso**  
Berengo Gardin - Filippo Magnini.  
Coordina Toni Capuozzo  
**SPAZIO LIBRERIA**  
**PIAZZALE COLLENUCCIO**  
ore 18.30 Paolo Giannotti - Mario Maoloni - Ermanno

Torricco **Pesaro nel secondo Novecento** (Quattroventi Ed.)  
**CINEMA ASTRA**  
ore 18.00 film "La cena" di Ettore Scola  
ore 21.00 film "Brutti, sporchi e cattivi" di Ettore Scola  
**TEATRO - PALAZZO MAZZOLARI MOSCA**  
ore 21.00 "Dal Risorgimento"  
Lecture in musica con Massimo Wertmuller e Anna Ferruzzo, musiche dal vivo

di Domenico Ascione  
**CONSERVATORIO GIOACHINO ROSSINI**  
ore 21.00 **Quartetto di sassofoni** Daniele Mancini, Andrea Fanesi, Marco Santini, Massimiliano Bertozzi  
**SPAZIO BAMBINI**  
**ROCCA COSTANZA**  
ore 17.00/20.00  
**Giochi con le mani**  
Laboratorio per bambini e famiglie a cura di Polisportiva 1000 piedi e Centro primi passi UISP  
ore 17.30 **Racconti e**

**storie con gli artigiani**  
a cura di Diana Saponara  
ore 18.00/20.00  
**Piccolo giallo e piccolo blu**  
Laboratorio per stare insieme a cura di Libreria Le foglie d'oro  
ore 20.30/23.00  
**Faccia da mostro**  
Tante maschere scacciamostri a cura di Libreria Le foglie d'oro  
**JAZZ VILLAGE**  
**CORTILE PALAZZO RICCI**  
ore 21.15 **Parole di**

**Jazz**  
ore 21.30 **Havona special guest Gianni Giudici**  
ore 23.00 **Jam Session** a cura di Pesaro Jazz Club  
**ARENA CONCERTI**  
**ROCCA COSTANZA**  
ore 21.00 **Cisco** in concerto  
**MUSICA NEL CORTILE**  
**ROCCA COSTANZA**  
dalle ore 18.30 **DJ Giovanni Gigliotti**  
ore 23.00 **Joplin/Winehouse acoustic tribute** special guest

